

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 5.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Padova 7 dicembre

MONARCHICI?

Impazziscono: gli Dei, dunque, li vogliono irrimissibilmente perduti. Ed è chiaro, come luce meridiana, che intendiamo dire degli sbandati. Chi li frena in tal momento? Chi persuaderà ad essi che il potere, l'agognato potere, non è ancora raggiunto, e che, per ora, essi disperdono anzi le proprie forze, dubbiamente vitali, in conati di affermazione, ah! prematura?

Certo, fin d'ora, essi parlano dall'alto, come gente che crede di aver toccata un'alta e nobile meta perchè possono minacciare di truffarsi il potere, la febbre unica dei loro giorni, il sogno estasiante delle loro notti febbrili. Senza dubbio, fin d'ora, essi si atteggiavano a Mentori, ed anzi legislatori e regolatori, di fronte a quella grama progresseria, alla quale le urne ingenuamente riconfermavano il diritto d'azione e governo.

Impazziscono: gli Dei, dunque, li vogliono irrimissibilmente perduti. E diffatti tirano via a parlare di onestà, quasi fosse onesto Depretis, se intende davvero a scavalcare i colleghi, a truffare i diritti della maggioranza che è venuta dalle urne: quasi fosse onesto Minghetti, se accetta il programma di Stradella nei famosi quattro punti che gli garbano, non nei due che gli dan valore e senso essenziali.

Accusano altri di gesuiteria, ed ecco che, nel periodo delle elezioni generali, combattono ad uno ad uno tutti coloro che avevano reso possibile il verbo, accettato, di Stradella, tutti coloro che avrebbero saputo e voluto sinceramente applicarlo: ed ecco che, alla Ca-

mera, si affermano « amici del mistero », che vogliono invece, salvo uno, rovesciare: ed ecco che affermandosi più che mai costituzionali e parlamentari, oppongono il voler d'un Depretis al volere espresso delle urne.

Impazziscono: ma non in questo e per questo. In senso utilitario, in malo senso macchiavellico, tutto questo sarebbe ammirabile anzi, se non certo onesto. E se il potere fosse premio del merito, se il successo coronasse sempre l'opera retta, forse domani, complice Depretis, gli sbandati potrebbero proclamarsi trionfanti non solo, ma benemeriti e onesti.

E vi riusciranno, può darsi, e non noi certamente siamo turbati molto all'idea di un siffatto successo. Ma, adagio a' ma' passi. Inebbriati pel solo intravedere tale possibilità, gli sbandati trascendono, e potrebbe darsi che la pietra scagliata dal pazzo gli ricadesse sul capo. Le file della parte progressista infatti vanno restringendosi, le divisioni personali svaniscono, Depretis stesso tentenna....

Ma supponiamo il successo. Supponiamo i trasformisti trionfanti, potenti. E domani? Se oggi, quando non hanno raggiunti ancora gli agognati fastigi, presumono tanto, che faran dunque domani? L'apologo eterno che dice della volpe e del vizio, risponda in tutto per noi. Governeranno proprio proprio come quando, con più degna sincerità, si affermavano moderati, ed agivano di conseguenza perfetta. Informino Saffi, ed i fucilati a S. Giovanni in Persiceto e a Torino.

Ma, adagio a' ma' passi. Cosa sono dunque i trasformisti? Monarchici, essi affermano, ed oppongono infatti il sistema, il program-

ma proprio al progressista, che dichiarano imprudentemente radicale, e persino antimonarchico. Antimonarchico? non è vero, perchè i progressisti, intransigenti unicamente nella questione della piena sincerità d'applicazione del sistema rappresentativo, non hanno mai posta, — l'estrema sinistra compresa, — la questione di forma.

Radicale? senza dubbio: od almeno noi invochiamo che sia. Perchè a che gioverebbe affermarsi progressisti, e volere il progresso, se non si avesse a volerlo procurare effettivo, generale? A che varrebbe affermarsi democratici, amici del popolo, se non si avesse a procurargli le giuste e possibili condizioni di eguaglianza sociale?

Radicali, sì. Antimonarchici? chi se ne incarica? Ma i trasformisti si affermano monarchici in opposizione dichiarata ai progressisti. E come non dire che gli Dei li vogliono irrimissibilmente perduti? Perchè, se essi vinceranno, se essi potranno persistere ad affermare trionfalmente simile opposizione di nomi e programmi, cosa dovrà credere il pubblico?

Che in Parlamento, e nel paese, esiste una enorme minoranza antimonarchica, la quale potrebbe facilmente diventare maggioranza domani. Ed al sole che sorge, e promette già fecondo calore, adoratori non mancano. Il gregge dei dubbiosi, che i trasformisti stanno educando oggi all'ammirazione del successo qualsiasi, farà egregia zavorra domani per la barca in partenza.

Ciò che noi, poco curanti la forma, e molto invece la sostanza, non ci affanniamo a desiderare. Ma se i trasformisti vorranno....

Corriere Interno

(Nostra corrispondenza)

Roma, 5 dicembre.

(Sti) — Permettetemi un'ultima parola sull'incidente Falleroni; ci tengo a dire la mia: il giuramento del deputato può assomigliarsi all'*ex-quantur* del vescovo. Costui, pur rimanendo sempre vescovo per i fedeli, non lo diviene di fatto che dopo il beneplacito del governo, come il deputato è deputato per gli elettori anche se non giura.

La polemica ferve; e come!... Mi piace anzi constatare che abbiamo camminato molto; giudicatene dal seguente periodo col quale la *Gazzetta d'Italia*, dico la *Gazzetta d'Italia*, chiude un lungo articolo in risposta al *Popolo Romano*, che caldeggia la vacanza del collegio di Macerata. Ecco il periodo testuale: « Quando, per mancato giuramento nelle condizioni volute, non ha ammesso il signor Falleroni alle discussioni, alle votazioni, al lavoro parlamentare, insomma quando la Camera ha fatto tutto quello che può fare. Poichè, materialmente, solo fino alla porta dell'aula giunge il carattere interno di cui si tratta. Se ne indaga, ne giudica, ne determina le conseguenze fino nel collegio, esce dal suo diritto e dal suo potere, invade il terreno dei diritti e dei poteri del corpo elettorale. »

Come fu benefica una ventata di Sinistra, eh?... Ritornerà forse un po' di sciocco soffocante... ma non durerà; sono di stagione le raffiche.

All'ora in cui vi scrivo non si conosce l'esito della votazione per il membro della Commissione del bilancio; però si pronostica ballottaggio tra il Seismith-Doda e Melchiorre. Sarà un criterio fallace stabilire numericamente l'opposizione del Ministero dal numero dei voti che raccoglierà il Seismith Doda, perocchè considerazioni personali varranno alquanto quelle politiche.

Si dice che il Cairoli abbia decli-

nato il mandato di capitanare la Sinistra, suggerendo invece la costituzione di un Comitato dirigente per preparare le discussioni. È un atto di modestia, e una prova di tatto. E potremo averne utilissimi frutti.

Domani, o tutt'al più posdomani, si incomincerà la discussione dei bilanci; dei quali sono pronte le relazioni del Grimaldi e Boselli. — Però si ha fondato motivo di temere che avremo l'esercizio provvisorio, essendo intenzione di alcuni relatori — causa i dissensi con i ministri — di trattare ampiamente i mutamenti recati in alcuni bilanci, segnatamente in quelli dell'agricoltura e finanze, per gli organici.

Si contano ormai 350 elezioni convalidate; e, mentre si loda la Giunta dell'elezioni, pure si riconosce che la sollecitudine è un effetto dello scrutinio di lista. Lo scrutinio di lista che incuteva tanto timore a certe anime pie!...

Per gli inondati

Ferve la questione tra Magliani, che vorrebbe accordare piuttosto sussidi ai danneggiati dalle inondazioni che il condono delle imposte, ed i deputati Veneti e l'on. Crispi, che vorrebbero il condono. In relazione a ciò il *Tempo* ha da Roma 7 corr:

« Magliani persiste nel rifiutare il condono. Egli dichiara che dovrebbe diminuire i sussidi per tanta somma quanto fosse equivalente alla somma condonata. »

« È certo che anche alla Camera egli respingerà l'emendamento Crispi. »

« Qualche deputato veneto pregò Crispi di ritirare il suo emendamento. »

« Crispi rispose che essò fa perdere nulla, mentre, se concordemente sostenuto, farà rendere una giustizia dovuta. »

« Così prevedesi che la questione si farà ardente. »

La costituzione della Sinistra

Non è ancora formalmente decisa la costituzione della sinistra indipendentemente dal ministero, ma in base

rigido nell'adempimento dei suoi doveri; per quella donna gentile che godeva delle sue virtù come altro godono dei loro piaceri; per quella vecchia semplice, amorosa, che non faceva altro che sorridere e pregare. Questa felicità, benchè semplice e modesta, era troppo perfetta perchè potesse durare in un mondo ove, per sventura, i buoni stessi cessano di ricordarsi del cielo, quando la terra offre loro i suoi godimenti. Infatti una mattina la mia cameriera entrò nella mia camera tutta commossa; la sua fisionomia era stravolta; il respiro affannoso.

« — Che c'è, Manuela? — le chiesi, tutta spaventata. »

« — Ah, signora... una disgrazia... una atrocità senza esempio. »

« — Ma che è successo? spiegati dunque! »

« — Stanotte... nella casa vicina... Ah, non vi spaventate, signora! »

« — No, no, finisci. »

« — La vecchia è stata ammazzata. »

« — Che dici? ammazzata! »

« — Sì, signora, assassinata, massacrata a colpi di coltello. »

« Santissima madre di Dio — gridai con orrore. — E come? Ladri forse? »

« — Lo si suppone; ma non si sa nulla. »

« Il fatto si è — continuò la signora — che in quella mattina il servo che

dormiva in una stanza che dà sul vestibolo uscì per recarsi al mercato. La porta della casa, a quanto egli affermò, era chiusa com'egli l'aveva lasciata la sera innanzi, sicchè era evidente che gli assassini non erano entrati dalla parte del cortile. Ma quando ritornò dal mercato trovò con sua sorpresa la porta socchiusa; e, con maggior sorpresa ancora, osservò che l'acqua contenuta nella fontana del cortile era leggermente tinta in rosso. Questa sorpresa divenne spaventosa quando vide sul muro bianco della scala l'impronta sanguinosa di una mano aperta. Senza dubbio discendendo la scala e vedendosi asperso di sangue umano, l'assassino si era sentito venir meno ed aveva cercato un appoggio sul muro — ed il muro aveva conservato l'impronta della mano omicida per accusare il colpevole ed ind care il suo passaggio. Il servo accese spaventato le scale seguendo la traccia di sangue, che di gradino in gradino gli indicava la via che doveva seguire per iscoprire il delitto. Giunse presso alla camera isolata e malinconica che occupava nell'interno della casa quella povera vecchia che non aveva mai voluto credere al male, perchè non aveva mai potuto comprenderlo. »

(Continua.)

APPENDICE 2

III.

Un delitto.

La curiosità dello straniero eccitata da quanto aveva sentito, lo ricondusse dopo alcuni giorni a riprendere la conversazione interrotta. Dopo i primi complimenti, tosto entrò in argomento coll'amabile padrona di casa: « Voi forse, signora — comincio — vi meravigliate della mia insistenza; ma io provo un vivissimo desiderio di conoscere alcuni particolari sul delitto di cui mi avete parlato giorni sono, e che sembra sia stato così spaventevole, che il tempo, questo Saturno che inghiottisce fin le pietre, non è riuscito a farne scomparire le tracce. »

« Io vi dirò volentierissimo ciò che so — risposegli la signora — vale a dire ciò che sanno tutti; ma è probabile che questo avvenimento, di così vecchia data, non vi produrrà quella sinistra e profonda impressione che produsse in tutti gli abitanti di questa città. »

« Dieci anni or sono venne ad abitare la vicina casa un comandante con sua moglie, tre bimbi, e sua suocera. Quel signore mostrava di essere in tutto e per tutto una persona distinta; all'affetto che dimostrava per sua moglie, ch'era giovanissima, aggiungevasi una certa qual gravità pa-

TACERE IN VITA

PERDONARE IN MORTE

NOVELLA SPAGNUOLA

« Che volete, signore — riprese la padrona di casa — noi siamo, sotto questo rapporto, un po' indietro, e non ce ne lamentiamo. Ma l'orrore di questo assassinio, l'innocenza della vittima, ch'era una povera vecchia innocensiva, il mistero che avvolse nella sua notte quel delitto, contribuirono a dare un tale aspetto sinistro ai luoghi ove fu commesso; la ripugnanza che ispira quella casa, sanzionata dal tempo, è in oggi così completa, che non s'è trovato alcuno che abbia voluto toglierla dallo stato d'isolamento che pesa su di essa come una maledizione. La sua solitudine e come un suggello posto sopra una lettera chiusa. Dio l'aprirà un giorno, se non davanti i tribunali degli uomini, almeno davanti il tribunale supremo di cui egli è giudice. »

In quel momento entrarono nuovi visitatori, e la conversazione venne interrotta.

sima gli uomini più autorevoli hanno riconosciuto la necessità di addivenire a questa risoluzione.

L'opinione caldeggiata anche dall'on. Cairoli è quella di non darle un capo, ma di nominare un comitato direttivo, il quale convochi le adunanze e provochi le deliberazioni opportune. Così la Capitale.

Per l'esercizio ferroviario

Ecco il testo del progetto di legge distribuito ai deputati per la proroga dell'esercizio ferroviario:

« Art. 1. L'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e delle ferrovie Romane, assunto dal governo in forza delle leggi 8 luglio 1878, n. 4438 (serie 2) e 25 dicembre 1881, n. 545 (serie 3), sarà continuato colle norme delle leggi stesse dal 1 gennaio al 31 dicembre 1883.

« Art. 2. Nel bilancio definitivo della spesa del ministero dei lavori pubblici pel 1883, sarà stanziata in apposito capitolo la somma occorrente per lavori di completamento delle linee e per acquisti di materiale mobile in aumento di inventario che pel detto anno 1883 saranno necessari sulla rete delle ferrovie Romane. »

Ferrovia Adriaco-Tiberina

Ieri sotto la presidenza del senatore Finali ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle provincie interessate per la costruzione della Ferrovia Adriaco-Tiberina per vedere d'indurre il Governo a favorire quest'impresa.

Pensioni per la vecchiaia

Gli onorevoli Magliani e Berti si misero d'accordo con i componenti della Giunta sulle pensioni per la vecchiaia, e consentono di rinunziare al prelievo di due decimi degli utili delle Casse di risparmio, in conformità del desiderio della Giunta.

Corriere Estero

La questione della Conferenza

Non si crede che la Francia riesca a trovare nella Russia un'alleata per sostenere il progetto di una conferenza. Si ritiene che il sig. Gladstone, dichiarando recentemente che le voci di una conferenza sono affatto infondate, ha interpretate le intenzioni di tutte le grandi potenze d'Europa, eccetto la Francia. Si afferma inoltre che una conferenza in cui naturalmente dovrebbero essere trattate le questioni, egiziana, tunisina, e forse anche quella del Madagascar e della politica coloniale della Francia, anziché chiarire, complicherebbe viepiù la situazione europea.

APPENDICE ARTISTICA

Musica sacra

Il signor G. Z. stampa una tiritera per dimostrare che nella musica sacra non si deve dare la preferenza allo stile severo, ma ammettere il severo ed il libero. Ciò sta bene, ma l'articolista, dimentico della concessione da lui generosamente fatta, si studia di gettare il ridicolo sulla musica che non sia melodica, e coglie il destro per lancia una freccia alla scuola F. Vallotti di recente istituita.

Anzi tutto, mi pare che il sig. G. Z. ignori il valore dell'aggettivo *severo*, applicato al vocabolo *stile*; avvegnachè continui a chiamare *rigorosa* la forma *polifona*.

Ebbene: apprenda che nella musica a due, tre e più voci, vi può essere il *severo* ed il *libero*; apprenda che nel pretto stile severo, quando questo non sia fine a se stesso, può dominare il massimo sentimento, e ne diede prove luminose il grande Marcello negli immortali suoi salmi; — apprenda che il forma *omofona*, non addatta a rappresentare il coro dei fedeli, non è la più conveniente per il tempio, anche per la ragione che dal *sentimentoso* facilmente si cade

Bismark liberale

Comentando un recente discorso di Windthorst al *Reichstag* in cui egli accusò il governo di voler appoggiarsi a sinistra, ironicamente dichiarando che fra breve si vedran Haenel, Rickert e Bennigsen colleghi di Bismark, i giornali deducono che il governo tende a staccarsi sempre più dal centro, appoggiandosi ai liberali moderati.

La Francia e il Madagascar

Dopo aver avuta l'assicurazione che tutti i partiti, non esclusi i bonapartisti, appoggierebbero una politica ferma del governo nella questione del Madagascar. Duclerc fece ufficiosamente annunciare che la Francia intende di mantenere i trattati (1) che le assicurano il protettorato sull'isola.

Anche l'America!

La stampa americana loda il contegno dell'Inghilterra nella questione del Madagascar, e dice che anche il governo degli Stati Uniti sosterrà i suoi diritti sull'isola, e non permetterà che una potenza rivale si estenda sulle sue coste.

Corriere Veneto

Contarina. — La popolazione dei poveri inondati è trascorsa a disordini perchè le si era diminuita la razione del pane. Avvennero celuttazioni fra i tumultuanti ed i bersaglieri, due dei quali rimasero contusi.

Si attendeva rinforzo di truppa, l'ordine per questi rinforzi è già stato dato a Roma.

— A spiegazione e conferma della notizia d'un rinforzo delle stazioni di carabinieri nel Veneto, riproduciamo dal *Tempo* i due seguenti dispacci, sui disordini già scoppiati a Contarina.

Giungono notizie di fatti quasi consimili da Chioggia, e di minacce a Piove di Sacco.

Contarina 5 dicembre.

Avvenne un ammutinamento della popolazione.

Le razioni di pane che erano state ridotte, furono la causa del tumulto.

Due bersaglieri rimasero contusi. Si fecero 14 arresti.

Fu chiesto rinforzo di truppa.

Contarina, 7 dicembre.

Il rapporto delle autorità sulla rivolta, rivela che vennero lanciate pietre contro i bersaglieri che stavano a guardia della stanza dove distribuivansi le razioni.

Si tentò disarmare i bersaglieri. Questi si difesero.

Un bersagliere fu ferito da una sassata. Altri tre feriti da ronchinea nelle mani.

Mirabile la pazienza delle truppe.

Strà. — Una commissione si presentò al prefetto per esporgli i propri intendimenti. Il prefetto fece plauso alla colonia agrcola da istituirsi nella villa reale di Strà.

Non ha però taciuto che la villa di Strà (la parte utilizzabile a questo

nel tanto da lui vagheggiato *sentimentale*.

L'articolista, per mascherare le sue mosse contro la forma polifona, contro la vera musica sacra, dice: Che dal tempio si deve, come è vero, escludere il drammatico, il teatrale; ed intanto si mostra fanatico partigiano della melodia a qualunque costo, sia questa poi spoglia affatto di carattere religioso, o plateale, poco montata. E sta il fatto che, mentre egli è pronto a passare sotto silenzio certi componimenti d'indiscutibile valore artistico, porta ai sette cieli mediocristime composizioni; fra le quali, sia dal lato del concetto, sia da quello della forma, egli non doveva, nel suo entusiasmo oratorio, dimenticare quel *Sancie Pater* eseguito nella basilica del Santo nel 29 ottobre; il *non plus ultra* del barocco e del campagnuolo; composizione che ha il punto culminante nell'*allegretto* in sol maggiore, in quella melodia che portata a tre quarti, si converte molto bene nella nota canzone veneziana: « Vieni, la barca è pronta. »

Per avvalorare poi i suoi assenti invoca la testimonianza di un *Santo* (?!), vescovo *vivente*, al quale fa dire: Che un dato pezzo di musica può in una chiesa sostituire per bene un sermone.

Via, sig. G. Z., simili corbellerie non istanno bene in bocca di un *santo*, il quale, per quanto sia melo-

scopo, ben s'intende) potrebbe essere d'urgenza occupata a rifugio di alcune centinaia di inondati di Cavarzere, dove si trovano in pessime condizioni accumulate nelle chiese, nelle scuole, sugli argini ben 6000 persone fuggite da una estensione di ben 8000 ettari di terreno tuttora coperti dall'acqua per una altezza dai due metri e mezzo ai tre.

Udine. — La provincia di Udine fondò 14 anni or sono in un bellissimo locale, e con ingente stipendio (200 mila lire) « l'Istituto Uccellis » di istruzione femminile elementare e superiore, con insegnamento di lingue straniere e con convitto. Da tre anni l'amministrazione dell'Istituto venne dalla provincia trasmessa, con un sussidio annuo di dodici mila lire, al comune di Udine, il quale vi introdusse importanti migliorie, e sopperisce col proprio bilancio alla spesa oltre il sussidio provinciale e l'introito delle rate e tasse scolastiche. L'Istituto fu ben conosciuto all'Esposizione d'artigianato di Roma, dove raccolse medaglie onorificenze ed encomi.

Ad onore di una regione che spontaneamente e senza aiuti ed eccitamenti governativi provvide così lodevolmente all'istruzione superiore femminile, riportiamo una recente lettera di elogio inviata dal ministro di istruzione pubblica al prefetto di Udine.

« Con mia soddisfazione ho letto la relazione dell'ispettore governativo intorno all'Istituto femminile Uccellis di codesta città.

« Prego quindi la S. V. illustrissima di far conoscere alla commissione direttiva di codesto Istituto il mio sincero compiacimento, aggiungendo una parola di elogio e di incoraggiamento a seguitare l'opera buona ed utile, così saggiamente indirizzata all'educazione ed istruzione delle classi agiate. »

Venezia. — La Deputazione Provinciale ha data giovedì la sua approvazione al bilancio preventivo 1883 del Comune di Venezia.

E' quindi imminente la pubblicazione del decreto di scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del commissario, ritardate solo, dalla indisposizione sopravvenuta di questi giorni all'on. ministro dell'interno.

Verona. — Nel grande serbatoio di birra del sig. Teodoro Maass si sfasciava l'altra sera un recipiente contenente sette botti e mezza di birra la quale come un rigagnolo riversavasi sulla via S. Carlo ed adiacenti dove tutti facevano ressa a raccogliere con secchi l'inattesa e prelibata fiumana.

Il danno si calcola dalle 2500 alle 3000 lire. Il proprietario avea già patito non lieve danno per le inondazioni.

Corriere Provinciale

Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di novembre 1882:

Padova	libr. N. 1388	L. 243324.95
Abano	« 53	« 1834.65
Anguillara	« 30	« 6060.65
Battaglia	« 118	« 7874.10
Bovolenta	« 17	« 18.60

mane, non può per certo, nelle cose concrete, attribuire maggior forza espressiva alla lingua dei suoni che alla lingua parlata.

Senza scherzi, il signor G. Z., nel citato suo guazzabuglio, si rivela buon conoscitore dei sacri riti, ma pessimo scrittore di cose musicali.

Egli parla di *stile forte* e di *stile piano*, per indicare un maggiore o minor grado d'intensità del suono; parla di genere *fugato* od *imitativo* senza intenderne il valore; e riprova con aria di rigido censore musiche per le quali è insufficiente il suo comprendonio.

Il trattare l'organo, p. e., secondo si deve quale strumento liturgico, dietro i dettami di un *Bach*, di un *Lemans*, di un *Magliani*, di un *Couturier*, per lui vuol dire, passare senza scopo da un tono all'altro, per semplici cadenze; far infine del rumore e nulla più. Già il signor G. Z. preferirebbe, a *maggior decoro del tempio*, che l'organo diventasse un organino, o almeno vi si adattassero gli arabeschi, i quali si riscontrano in certe musiche per pianoforte; lontano io pure le mille miglia ch'egli limiti il suo ideale a certe ariette da colazione.

Ed ora, saprebbe Lei, sig. G. Z., dirmi che c'entra qui il Congresso d'Arezzo, il quale non si occupò che di canto liturgico? Capisco: — Ella prende un cavolo per un confesso-

Bresseo	« 13	« 615.83
Campo S. Piero	« 139	« 5607.98
Castelbaldo	« 44	« 1593.63
Cittadella	« 90	« 10135.10
Conselve	« 167	« 17690.21
Este	« 294	« 14646. —
Monselice	« 431	« 51159.92
Montagnana	« 302	« 4857.60
Piazzola	« 69	« 8713.83
Piove di Sacco	« 107	« 565.21
Pontedi Brenta	« 43	« 4441.34
Stanghella	« 29	« 1919.50

Totale N. 3324 L. 380998.50

Cronaca Cittadina

Inserzioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli *gratuitamente*.

Circolo Italia. — Tutti gli aderenti al Circolo sono convocati per lunedì sera 11 corrente alle ore 8 1/2 nella sala gentilmente concessa dalla Banda Unione in Via Tadi (nel Cortile dell'Osteria detta dei Fossan) per trattare sul seguente ordine del giorno:

Provvedimenti per le iscrizioni nelle Liste elettorali (entro il 15 gennaio pross.) a termini dell'art. 100 della nuova Legge.

Consiglio Comunale. — I nostri padri sottoscritti stanno finalmente per radunarsi.

Una sessione straordinaria del Comunale Consiglio venne autorizzata nei giorni 12, 14, 16, 18, 20 e seguenti del corrente mese.

Nella prima seduta si leggeranno i verbali delle sedute precedenti.

A ben 49 salgono gli argomenti posti all'ordine del giorno: ad altro giorno l'elenco.

Società d'incoraggiamento.

— Questa Società terrà adunanza generale sabato 16 corrente alle ore

nale, e facendo nella sua testa una matta confusione sui vari Congressi, dei quali non ci fu penuria in questi ultimi anni, prende quello di Arezzo per il Congresso della generale Associazione italiana di S. Cecilia, apertosi in Milano il 4 settembre 1880.

Quanto ai colpi, ch'ella intende dare alla scuola Vallotti, mi permetta di ridere in tutto a sue spese. E rido:

I. Perchè la scuola Vallotti presto sorgerà, e fiorirà incoraggiata dai veri amici della musica sacra, che a Padova non difettano;

II. Perchè in essa, a suo marcio dispetto rivivranno, almeno in parte, que' gloriosi lavori musicali dettati da uomini di mente e di cuore; quei lavori musicali, che, se per lei saranno un linguaggio assurdo, come produssero, produrranno i loro benefici effetti su quelli, che vanno in Chiesa non per pregare;

III. Perchè, con sua pace, la forma polifona, nella quale ella non sa, nè mai potrà rinvenire verun senso melodrammatico, fu sempre ritenuta la migliore per la musica liturgica.

E, per quest'ultimo punto, valgano le parole che, sull'appoggio del celebre Salvatore Meluzzi maestro della Cappella Giulia, scrisse il Cardinale Bartolini il 9 aprile 1877: Mi sottoscrive pienamente al parere di procurare nel tempio la musica foggata « sulle armonie di Palestrina, e di apprezzare la grave musica organica

1 pomeridiane per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Bilancio Preventivo 1883.
4. Destinazione del Premio Pezzini per l'annata 1883 e del residuo del detto premio per l'annata 1882.
4. Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1882.

In caso di difetto del numero legale dei Socii, stabilito dall'articolo 10 del vigente Statuto, la Adunanza si riterrà prorogata alla successiva Domenica 17 corr. alle ore una pom. nel qual giorno essa avrà luogo con qualsiasi numero di intervenuti.

L'ultimo giorno per la tombola telegrafica. — Il Comitato centrale di Roma ha deciso che sabato sera alle ore 9 cessi la vendita delle cartelle per la tombola telegrafica.

Pocho ore ormai ci dividono dunque dal momento solenne in cui qualcuno guadagnerà 20, e forse anche 25.000, lire. Ma il fortunato non potrà essere che un possessore di cartelle.

Chi dunque vorrà fare a meno di comperarne? chi sarà tanto imbecille da disprezzare la fortunata occasione?

Si voglia pure considerare che, tentando per tale modo la sorte, si farà opera buona; perchè ciascuna lira spesa nell'acquisto di un viglietto per la tombola servirà ad asciugare qualche lagrima, a lenire qualche dolore.

Sono a migliaia e migliaia gli infelici che languono privi di pane e di tetto; che si videro divelta la casa ove nacquero e rovinato il campo bagnato e fatto fruttare con lunghi sudori; che sentirono marcirsi le maserizie; che perdettero qualche care.

Questa gente abbisogna di soccorsi, perchè la disperazione non giunga al colmo, perchè possa lottare contro la cruda stagione, e pensare all'avvenire. Diciamo pensatamente pensare perchè la condizione dei miseri è sì triste che è molto se non impazziscono.

A lenire tante disgrazie, nella ruina dei piccoli possidenti e davanti all'egoismo dei maggiori, tutto giova, perfino l'acquisto di una cartella per la tombola.

Comperiamone dunque tutti, e facciamoci belli di un'opera di carità, per quanto celata probabilmente e sospinta da un recondito senso di egoismo e di vile interesse.

Pensiamo che, passate queste poche ore, non sarà più possibile acquistare queste cartelle e che perciò, se non guadagneremo un gruzzolo d'oro del valore di venticinquemila lire, non avremo che a dire *mea culpa*.

E, se guadagneremo, ci diranno per giunta caritatevoli.

Comperiamone tutti! Approfittiamo delle ultime ore che ci rimangono!

« sulle norme proposte dai sommi ed illustri maestri Benevol, Jomelli, e Guglielmi, Buconi, Borghi, ecc. »

E qui noto, che se il cardinale Bartolini non è da annoverarsi fra i Santi, è per altro bene fondato in materia, come lo dimostra il posto eminente che occupa, e l'essere stato lui designato quale protettore della Generale Associaz. italiana di S. Cecilia.

Ancora una pennellata, e poi è punto. Le osservazioni, che il sig. G. Z. fa sulla poca convenienza di distribuzione delle parole del testo, a cui certi compositori danno poca importanza, non sono da disprezzarsi. E ne sono tanto convinto, che, al più presto, voglio sollecitare l'illustre canonico Tomadini, il quale si permise di scrivere nella sua Messa in sol minore « gratias agimus, gratias agimus tibi; » ad accettare al mio consiglio, di recarsi cioè a prendere qualche lezione in proposito dal valentissimo prof. G. Z.; che, se può essere un discreto maestro di cerimonie, sarà sempre un analfabeta musicale.

E finisco con un augurio.

Per me desidero sinceramente che un'arcata di violino, dieci volte più energica di quella che levò in estasi S. Francesco d'Assisi, abbia la potenza di trasportare il sig. G. Z. a grande velocità direttamente sia pure nel regno dei Cieli.

E tanti saluti a casa.

Beneficenza. — Il sig. Isacco Sanguinetti per interpretare i benefici sentimenti del testè defunto fratello Isaia, rimetteva alla Congregazione di Carità la somma di L. 100, da essere erogata a famiglie di poveri malati di città.

Stillicidio. — Colla neve degli scorsi giorni e per la piovra che poscia impresse a cadere a catinelle, si potè ancora una volta constatare il bisogno di riparazioni alle grondaie.

L'acqua cade che è un piacere, sopra i passanti; cappelli ed abiti ne vengono rovinati.

Raccomandiamo vivamente al municipio di incitare i proprietari a quei provvedimenti che quasi per ogni strada si riconoscono necessari, e che sono pure imposti dai regolamenti municipali.

Ferri chirurgici. — Un'onesto professionista, il sig. L. G. degna persona che non vive nelle condizioni economiche più favorevoli, ha avuta la disgrazia di smarrire un astuccio metallico contenente ferri chirurgici, gli strumenti cioè, ai quali doveva principalmente il pane quotidiano. Chi li avesse rinvenuti farà opera onesta, e di vera carità, portandoli all'ufficio del giornale.

Smarrimento. — Ier sera (6) venendo da Pedrocchi per Via Becherie e Via S. Carlo al Sclciato del Santo fu perduto un anello d'oro con piccolo diamante.

Chi l'avesse trovato lo porti alla direzione del *Bacchiglione*, dove riceverà competente mancia.

L'Ajo nell'imbarazzo. — Dunque le avremo definitivamente nei giorni 9, 10 e 12 le tre rappresentazioni dell'*Ajo nell'imbarazzo* del maestro Donizzetti.

Il Teatro Concordi per tale modo, a cura del Comitato per gli spettacoli pubblici, si aprirà per tre sere al più geniale ritrovo, e vi comparirà quanto di più eletto può contenere Padova nostra.

Lo scopo inoltre non potrebbe essere più bello e santo; si tratta, divertendosi, di concorrere al sollievo di tante e tante miserie.

Gli esecutori saranno tutti dilettanti; ed essi lavorano alle prove con zelo e pazienza da far allibire gli artisti di professione. Ma essi sono mossi dal più nobile dei sentimenti, quello della carità.

Ecco l'elenco degli esecutori:

Gilda, signorina Stametti Bemporad; *Leonarda*, signora Ida Trivellato-Linder; *March. Don Giulio*, signor Giovanni Maggioni; *Enrico*, Luigi Fiorentini; *Pippetto*, Cesare Cezza (suoi figli); *Don Gregorio*, G. B. Bigoni; *Simoni* (servo), Vittorio Brombara.

Maestro direttore e concertatore *Antonio Pisani*.

Maestro dei cori *Vittorio Orefice*.

Cori: Bisello Antonio, Bortolato Daniele, Callegari Luigi, Cortuso Sisto, Elindro Angelo, Forasti Vittorio, Granziere Augusto, Limentani Attilio, Pomer Antonio, Pellicano Francesco, Ruzza Giordano, Santamaria Gerolamo, Viale Michele.

Orchestra: Alpron Attilio, Baragli Giacomo, Battistella Antonio, Bertan Giovanni, Bonardo Tomaso, Bonati Agostino, Brelè Giovanni, Bressan Vittorio, Callegari Agostino, Cimegottolo Tomaso, Consolini Giandomenico, Cucchetti Francesco, Da Lia Vittorio, Durazzo Silvio, Di Lenna Luigi, Ervas Giovanni, Fano Angelo, Flangini Vittorio, Farlatti nob. Valentino, Farlatti nob. Federico, Franceschetti Arturo, Gradenigo Vettore, Ghedini Dorimedonte, Linder Giovanni, Lorenzoni Vitaliano, Marchesini Carlo, Moschini Vittorio, Marcomini Alberto, Rossi Luigi, Seracino Salvatore, Temani Giuseppe, Turcato Nicolò, Tuzian Giacomo, Varagnolo Vittorio.

Ecco poi i prezzi d'ingresso:

Platea e palchi L. 2. — Loggione cent. 75. — Posti chiusi: Scanni platea L. 1.50. — Poltrone L. 3.00. — Scanni in Loggia cent. 50.

Saranno lasciati a libera disposizione del pubblico gli scanni in Loggione.

Chi vuole acquistare scanni, poltrone e palchi vadi al negozio macchine Singer in Piazzetta Pedrocchi. E si faccia presto, perchè vi è ormai una vera ressa per acquistarli.

Ci sono in tale modo apparecchiature belle sere: chi vorrà mancarvi?

A cui tocca. — Credevamo che nei paesi dell'astronomia, perchè situati in regioni molto eccelse, non si percepiessero nemmeno le distinzioni dei partiti politici che formicolano sulla crosta del sublunare pianeta. Ma abbiamo dovuto ricrederci quando abbiamo visto, che all'*Euganeo* si è comunicato un dispaccio da Roma sul passaggio di Venere ed al *Bacchiglione* no.

Il cronista del *Bacchiglione* non ne ha sofferto molto, ma da cronista diligente, e perchè ci tiene ad essere tale, registra il fatto e tira innanzi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda del 39° fanteria oggi 8 dicembre dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.

1. Valtzer — *La Vague* — Matrè.
2. Pott-pourri nell'*Africana* — Meyerbeer.
3. Valtzer e Brindisi nell'*Educande di Sorrento* — Usiglio.
4. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
5. Marcia Militare — Martinez.

Una al di. — Bernardino conduce suo figlio davanti a una gabbia, che racchiude una tigre.

— Vedi, — così ragionò l'illustre pensatore, — quanto sono ammirabili i decreti della Provvidenza! Dopo avere create le gabbie, le popole di animali feroci, affinché non potessero escirne.

Bollettino dello Stato Civile del 4 dicembre.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 6.
Matrimoni. — Zerzi Emidio detto Fassina Innocente di Giuseppe, cameriere, celibe, con Maria Teresa fu Pellegrino, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Finardi nob. Alfonso di Felice, d'anni 3 1/2 — Volebels Ruggiero di Emilio, d'anni 4 mesi 8 — Saccon Vittoria di Antonio, d'anni 4 mesi 7 — Persico Angela di Antonio di giorni 10 — Mosca Antonio fu Modesto, d'anni 8 — Treppi Capelle Angela fu Giovanni, d'anni 86, civile, vedova — Feriguti Francesco fu Giorgio, d'anni 19, mesi 9, tipografo, celibe — Betella Domenico fu Valentino, d'anni 78, casalinga, vedova.

Una bambina esposta.
Tutti di Padova.
Tezza Lazzarini Domenica fu Felice, d'anni 62, villica, vedova, di Fosso.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Morti. — Granella Berto Angela fu Giovanni, d'anni 73, cucitrice, coniugata — Levorato Teresa di Pietro, d'anni 2 — Ceccato Giuseppe fu Bernardo, d'anni 35 domestico, celibe.

Una bambina esposta, dell'età di circa 2 mesi.
Tutti di Padova.
Cepuzzo Magagna Maria fu Antonio, d'anni 71, villica, vedova, di Cartura.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 8.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati *Tornata del 7*

Presidenza Farini.
La seduta si apre alle ore 245.
Comunicansi le lettere di *Dep etis*, che, eletto del 2 collegio di Pavia e nel 2 di Catania, dichiara di optare per Pavia, e di *Mancini* che eletto nei due collegi di Avellino opta pel 2. Quindi si dichiarono vacanti un seggio nel 2 collegio di Catania ed uno in quello di Avellino 1.

Si dà lettura di varie proposte di legge tra cui quelle di *Sperino*, *Luzatti* ed altri per l'applicazione dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle Società cooperative.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario del bilancio. Risultato eletto *Melchiorre* con voti 146, *Doda* n'ebbe 55, schede bianche 35.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata, ch'è dichiarato urgente, e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo veneti.

Magliani dichiara che esimendo da ogni tassa questa tombola, si fa una eccezione specialissima per dimostrare colla solennità dell'atto con quanto amore il Parlamento voglia concorrere in questi provvedimenti.

La detta proposta è approvata con 231 voti contro 3.

Morra giura.
Sulle conclusioni della Giunta si approvano le seguenti elezioni contestate.

Cuneo 1. Giolitti, Turbiglio, Roux. — **Novara 1.** Franzosini, Ricotti, Oliva, Franz, Parona. — **Udine 1.** Solimbergo. — **Pisa.** Dini, Pelosini, Simonelli, Toscanelli, Panattoni. — **Padova 1.** Squarcina, Piccoli, Bucchia. — **Napoli 3.** Della Rocca, Placido, Fusco, Bozzone, Vastarini Cresi. — **Alessandria 4.** Raggio, Ferrari Carlo, Borgatta Carlo.

Marcora si oppone alle conclusioni della Giunta circa all'elezione del collegio 1 di Novara. Domanda se sia vero il fatto riferito dai giornali che la proclamazione degli eletti fu fatta dall'ufficio a porte chiuse. Nel caso affermativo, fu commessa una grave irregolarità e non potrebbero approvarsi le conclusioni della Giunta.

Mantellini relatore, risponde che la Giunta è istituita per esaminare se l'andamento delle elezioni fu regolare; se vi sono proteste, osserva se sieno attendibili e qualora non le riconosca tali, dichiara l'elezione incostituzionale. Gli ottanta presidenti del collegio di Novara erano adunati in luogo angusto, soffocante e fu mestieri farne uscire il pubblico, ma lo stesso numero dei presidenti è una garanzia contro qualunque abuso, quindi la Giunta dichiarò l'elezione incostituzionale benchè riconoscesse che avvennero delle irregolarità.

Marcora non ammette che la ragione per la quale il pubblico dovette sgombrare le sale scemi la irregolarità e desidera che la Camera prenda una risoluzione perchè queste e simili irregolarità, non costituiscono precedenti.

Crispi osservando gli art. 70, 74 e 79 dubita pure che vi fosse irregolarità nel caso in questione, perchè in questi articoli non si parla più di adunanza di elettori ma di presidenti, quindi la Giunta non mancò al suo dovere.

Fortis dice che si deve decidere se la legge voglia la pubblicità della riunione dei presidenti; ritiene che si abbia a rispondere affermativamente perchè se questa è voluta nelle singole sezioni, molto più s'intende che si richieda nell'adunanza dei presidenti. Quindi propone che la Camera prenda una risoluzione. Parlano in vario senso *Brunialti, Buttini, Fazio Enrico, Ronchetti, Marcora* e *Mantellini*.

Ferraciu presidente della Giunta dichiara che essa ha esaminata scrupolosamente la questione e non accetta alcuna sospensione.
Napodano dice che pel complesso della legge, deve ritenersi esservi stata non solo irregolarità, ma violazione della legge, e doversi provvedere per non creare precedenti pericolosi.

Crispi ripete che è a desiderarsi la pubblicità, ma che la mancanza non costituisce una ragione d'invalidità.
Fortis presenta la proposta di sospendere la discussione invitando la Giunta a proporre una deliberazione motivata intorno all'elezione del primo Collegio di Novara.

Ma ripetendo **Ferraciu** che la Giunta non accetta alcuna proposta, si procede all'appello nominale sulla proposta di **Fortis**, ed essa è respinta con 181 voti contro 36 e 6 astensioni. — Quindi rimangono convalidate le elezioni di Novara.

Levasi la seduta alle ore 645.

Ultime Notizie

Gli Uffici discussero ieri i provvedimenti in favore degli inondati. Furono nominati commissari gli onorevoli Pellegrini, Marchiori, Chinaglia,

Righi, Marcora, Antonibon, Sani e Toaldi. La commissione si costituirà immediatamente.

L'onorevole Pellegrini raccomandò l'esenzione dalle imposte, purchè non si diminuiscano gli altri benefici accordati dal progetto del governo, purchè sieno estesi ai comuni inondati della Lombardia i provvedimenti proposti per il Veneto, sia mutato l'articolo del progetto riguardante i fondi perenti o quasi perenti, e siano in ogni modo prorogati i termini dei rimborsi.

La Camera ha votata l'esenzione da ogni tassa per la tombola telegrafica nazionale.

Secondo il *Pungolo* di Milano:
« Nelle opzioni che avranno luogo pressantemente per i deputati eletti in più Collegi, l'on. Bertani opererà per Rovigo, Minghetti per Legnago, Depretis per Stradella, Baccarini e Farini per Ravenna, Di Rudini per Girgenti, Mussi e Marcora per Milano, Spaventa per Bergamo, Nicotera per Salerno, e Seim t. Doda, convalidandosi la sua elezione di Udine, opererà per Perugia. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Duclerc rispose all'Inghilterra che la Francia ha interessi politici in Egitto e non può accettare semplici funzioni di contabile.

LONDRA, 7. — Il Teatro Alhambra si è incendiato. Nessuna vittima.

LONDRA, 7. — Il *Daily News* dice che il promogenito del Re di Birmania lasciò Benares, ove era internato. Credesi che rientri in Birmania per provocare un'insurrezione.

È morto il romanziere Trollope. L'Ammiraglio studia un progetto per scavare il porto d'Alessandria.

NEW YORK, 6. — Malgrado leggere nubi, il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Quattro contatti furono rilevati all'Osservatorio di Washington. Vennero prese fotografie.

COSTANTINOPOLI, 6. — Assicurasi che Hamet Vesik sarà internato ad Angora.

MADRID, 6. — *Senato* — Serrano svolge il suo programma conforme alla costituzione del 1869. Sagasta non divide le idee di Serrano. Il Gabinetto sostiene un programma migliore. La discussione continuerà domani.

ROMA, 7. — Il presidente del Comitato esecutivo della tombola a beneficio degli inondati ha diretto ai Prefetti del regno il seguente telegramma: « Confermo che la tombola di soccorso nazionale si estrarrà domenica 10 corr. alle ore 1 pom. E imprevedibili le, per la regolarità dell'operazione, che si ricava, un telegramma annunciante il ritiro dei bollettari e il numero delle cartelle giocate; deve spedirsi sabato non più tardi di mezzanotte, giusta la circolare del Comitato del 2 corr. Prego di comunicare il seguente a tutti i Comitati di codesta provincia. »

CAIRO 7. — Mahmud-Sami, Ali Fehm, Abdellili e Talba furono tradotti stamane dinanzi alla corte marziale. Confessorosi colpevoli di ribellione come Araby.

L'udienza levata; gli accusati vennero condannati a morte e quindi, venne loro commutata la pena in esilio perpetuo.

Raz pacificò è dimissionario.

PARIGI, 7. — Il *Temps* ha da Londra che l'Inghilterra lascerebbe la Francia agire liberamente nel Madagascar, accedendone alla abolizione delle capitolazioni nella Tunisia chiedendo per tali concessioni, un compenso nella questione d'Egitto. — La Francia invece, vorrebbe sciogliere separatamente le questioni.

MELBOURNE, 7. — Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite ad ottenersi 33 fotografie.

NW YORK, 7. — Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Harvard oltre 800 misure eliometriche si presero. Lo spettoscopo non fece scoprire alcun assorbimento di luce solare dalla atmosfera di Venere.

PARIGI, 7. — *Camera* — Discussione del bilancio d'entrata. Dopo discorsi di Pas-y e di Tirard si respinge l'emendamento Marcon, tendente ad elevare dal 3 al 5 p. 0/0 l'imposta sui valori mobiliari. Tirard rispondendo a Haentjens, dice che non crede

la conversione del 5 p. 0/0 possibile nelle circostanze attuali.

La piena della Senna aumenta; si deplorano molti danni nei dintorni di Parigi. Il Governo domandò alla Camera un milione per gli inondati. I funerali di Blanc si faranno a spese dello Stato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Scoperta prodigiosa **LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Polrano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraeo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere d'irrimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

Birreria S. Fermo

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2
concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera a prezzi modicissimi. 2892
Il Conduttore.

Acqua Aurora per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882
INVENTORE E FABBRICANTE
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze aromatiche *Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un'bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina
Premiato con Medaglia all'Esposizione Batologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuti, malattie cutanee, gastrici-smi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. E. Gajaligo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)
TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiani Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
 massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**
 » » da mezzo Litro **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO
 depurativo e rinfrescativo del sangue
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi aduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
AUTORIZZATA IN ITALIA
CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli** e per la **tassa del volontariato militare ecc. ecc.**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine**, Tariffe moderate, **correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.**

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.
 Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.
 Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Neuralgie, Tossi, Catarri, ASTHMES, Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come **garantigia** la firma qui contro sui Cigarette: 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 177

Nuovissimo Infallibile Ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
 di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.
 Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fracarci** — **Ancona L. Passarella, Rompei e C.** — **Città della F. Ceylan** — **Notta di Livorno Sartorie Collegari** — **Adventa Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lomigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Montebelluna G. Rigatelli**. 2809

SANO E MALATICCIO

Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole **L. 1.25 c.**, la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, cioè che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciamo dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — **Vendesi presso le farmacie in Padova, Gerate, Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari. — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo. — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari. — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato.** (2/28)

Antica Fonte PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**
 In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** via Pozzetto, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705